

siano affidati corsi incompleti in classi ordinarie ed aggiunte, sono fissati dalla tabella B.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito l'articolo 12.

(È approvato).

#### Art. 13.

Il numero degli insegnanti straordinari ed ordinari sarà complessivamente stabilito di anno in anno con la legge del bilancio (ferme restando le norme contenute negli articoli 5 e 8), in base:

1° al numero delle classi e corsi ordinari;

2° al numero delle classi o corsi completi aggiunti, che hanno carattere di stabilità nel medesimo istituto, perchè ivi esistenti da un triennio;

3° a quel numero di altre classi e corsi completi aggiunti che i dati statistici dell'ultimo biennio facciano ritenere costante nel suo complesso, pur variando le sedi.

Agli ulteriori bisogni che eventualmente si manifestassero, si provvederà sino alla nuova legge di bilancio con supplenze retribuite a norma del 2° comma dell'articolo 12.

A questo articolo 13 l'onorevole Credaro propone una nuova sostituzione alla prima parte, più un articolo aggiuntivo.

Dò lettura dell'emendamento sostitutivo e dell'articolo aggiuntivo:

#### Art. 13.

##### *Sostituire:*

« Il numero degli insegnanti straordinari ed ordinari sarà complessivamente stabilito di anno in anno colla legge di bilancio (ferme restando le norme contenute negli articoli 5 e 8), in base:

« 1° al numero delle classi e corsi ordinari;

« 2° al numero complessivo delle classi e corsi completi aggiunti che i dati statistici dell'ultimo biennio facciano ritenere necessari, calcolando n. 40 scolari per classe.

« Agli ulteriori, ecc. (*il resto identico*).

« Credaro, Fera, Borghese ».

#### Art. 13-bis (Aggiuntivo).

« Gli istituti d'istruzione classica, tecnica e normale, i quali per due anni successivi abbiano avuto una media di scolari inferiore a cinque per classe saranno aboliti.

« Colle economie risultanti si provvederà ad aprire scuole professionali e agrarie nello stesso comune o in altri della stessa provincia, dove maggiore sia il bisogno.

« Credaro, Fera, Borghese ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Credaro per svolgere il suo emendamento sostitutivo e l'articolo aggiuntivo.

CRE DARO. Occorrono poche parole per spiegare il concetto del mio articolo sostitutivo. L'articolo del progetto ministeriale approvato dalla Commissione determina i criteri per conservare le scuole esistenti, ma in modo alquanto empirico poichè si dice che basta che una scuola esista da tre anni, perchè diventi, senz'altra condizione, definitiva. E non si determinano neppure i criteri coi quali si debbono istituire le classi aggiunte. Presentemente si suole aprire una classe aggiunta allorquando una classe normale ha superato il numero di quaranta allievi. La Commissione ed il ministro però sanno quali abusi siano nati a danno della finanza per questa disposizione. Alcuni Comuni danno locali che non possono contenere più di venti o venticinque alunni, e lo Stato è obbligato ad aprire classi aggiunte anche dove non occorrerebbe.

Avrei desiderato che nell'interesse della finanza, e della scuola stessa, questo articolo avesse una disciplina diversa, e cioè non bastasse che una scuola esista da tre anni, perchè sia riconosciuta stabile e definitiva; di essa si deve riconoscere la necessità secondo norme fisse da determinarsi nel regolamento. Allorchè poi una scuola è così poco frequentata da non avere una media di cinque alunni per classe, dovrebbe essere trasformata.

Noi abbiamo istituti classici tiscici, perfino con due o tre allievi per classe e scuole normali maschili quasi deserte. Io domando se questo è serio e se è giusto che questi istituti, non più rispondenti ai bisogni sociali, continuino a gravare sulla finanza italiana. Sarebbe quindi opportuno che essi fossero, non tolti alle regioni dove stanno, ma trasformati secondo le esigenze che la vita italiana fa nascere ogni giorno; ispirandoci in questo concetto ad un disegno di legge che ha presentato l'onorevole Gallo nel 1901, in cui questa parte era benissimo disciplinata.

La necessità di sostituire scuole professionali alle classiche è da tutti riconosciuta. Presto avverrà un fenomeno simile a quello che è avvenuto, alcuni anni or sono, allor-